

# SWISS CLIMATE SCORES

**Trasparenza  
delle migliori pratiche  
per investimenti  
compatibili con il clima**



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Swiss Confederation



**SWISS  
CLIMATE  
SCORES**

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra e impronta di carbonio del portafoglio

Livello di riscaldamento globale se l'economia mondiale agisse con la stessa ambizione delle imprese in portafoglio

Quota di imprese in portafoglio con attività legate al carbone e ad altri combustibili fossili

Emissioni di gas a effetto serra



Potenziale di riscaldamento globale



# SWISS CLIMATE SCORES

Trasparenza delle migliori pratiche per investimenti compatibili con il clima

Dichiarazioni di impegno verificate per emissioni nette zero



Esposizione ai combustibili fossili



Gestione con obiettivo zero netto



Dialogo credibile sul clima



Strategia con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra degli investimenti. Impegno verificato per emissioni nette zero

Quota di imprese in portafoglio con dichiarazioni di impegno verificate per emissioni nette zero e obiettivi intermedi credibili

Quota di imprese in portafoglio impegnate in un dialogo sul clima. Votazioni sul clima favorevoli. Membro di un'iniziativa di engagement sul clima



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



SWISS  
CLIMATE  
SCORES

Swiss Confederation

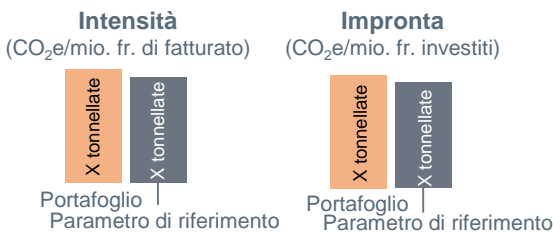
La Svizzera e il suo mercato finanziario sostengono l'obiettivo di ridurre a zero netto le emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. Ciò è indispensabile per rispettare gli impegni presi con l'Accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura globale ben al di sotto di 2°C e puntare a un massimo di 1,5°C. Lo stato attuale della scienza mostra che un riscaldamento globale superiore a 1,5°C ha un impatto potenzialmente catastrofico sulla natura e sulla società.

Gli Swiss Climate Scores creano trasparenza nelle migliori pratiche volte ad allineare i prodotti finanziari agli obiettivi di compatibilità climatica e promuovono in questo modo decisioni di investimento che contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi globali.

## SITUAZIONE ATTUALE

### Emissioni di gas a effetto serra

Sono comprese tutte le fonti di emissione di CO<sub>2</sub> delle imprese partecipate (ambiti [«scope»] 1-3), incluse le emissioni dei rispettivi fornitori e prodotti.



Parametro di riferimento: **[nome del parametro rilevante]**

Valori patrimoniali in portafoglio rilevati: **x %**

**!** Incertezza della stima **media**

### Esposizione ai combustibili fossili

Esiste consenso scientifico sulla necessità di abbandonare il carbone e sospendere il finanziamento di nuovi progetti basati sui combustibili fossili. I seguenti numeri illustrano la quota di investimenti in imprese che ricavano oltre il 5 % del proprio fatturato da simili attività.

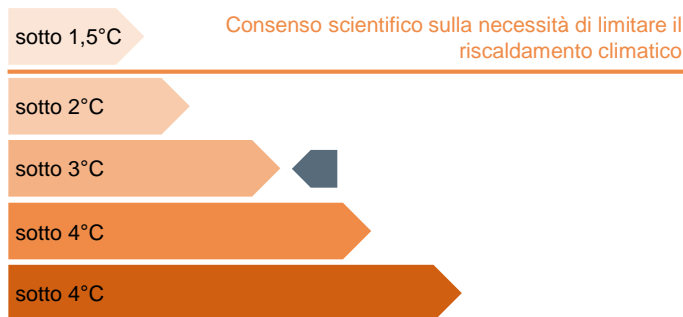
Quota di investimenti in imprese in portafoglio con attività legate a:

- ▀** carbone: **x %**
- ▀** altri combustibili fossili: **x %**

**!** Incertezza della stima **bassa**

## TRANSIZIONE VERSO LO ZERO NETTO

### Potenziale di riscaldamento globale (opzionale)



Questo è il livello di riscaldamento globale che si verificherebbe se l'economia mondiale agisse con la stessa ambizione delle imprese in portafoglio. Alcuni dei portafogli che mirano a contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi climatici comprendono deliberatamente imprese che non sono ancora sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di 1,5°C. Queste imprese, e con esse una parte crescente dell'economia, sono così sollecitate ad allineare progressivamente le loro attività con gli obiettivi climatici.

Valori patrimoniali in portafoglio rilevati: **x %**

Scenari climatici impiegati: **[Fonte]**

Fornitore dei dati: **[Nome]**

**!** Incertezza della stima **alta**

### Dichiarazioni di impegno verificate per emissioni nette zero

Sempre più aziende dichiarano volontariamente il proprio impegno a raggiungere l'obiettivo di emissioni di carbonio nette pari a zero formulando obiettivi intermedi. L'efficacia della dichiarazione di impegno dipende dalla credibilità, dalla validità scientifica e dalla trasparenza degli obiettivi intermedi.

- ▀** Quota di imprese in portafoglio con dichiarazioni di impegno verificate per emissioni nette zero e obiettivi intermedi credibili: **x %**

**!** Incertezza della stima **bassa**

### Gestione con obiettivo zero netto

Gli istituti finanziari possono contribuire alla transizione verso emissioni di carbonio nette pari a zero orientando le loro strategie di investimento a una traiettoria di decarbonizzazione coerente, in linea con l'obiettivo di 1,5°C.

- ▀** La strategia di investimento contiene un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas effetto serra degli investimenti sottostanti attraverso obiettivi di breve (1-3 anni) o di medio termine (5 anni)? **Sì/No**

[Se sì:] Percorso di riduzione annua media: **x % (con o senza emissioni rilevanti di ambito 3)**

- ▀** Il portafoglio è parte di una dichiarazione di impegno dell'istituto finanziario verificata da terzi e incentrata sulle emissioni nette zero e su obiettivi intermedi credibili? **Sì/No**

### Dialogo credibile sul clima

Gli istituti finanziari possono contribuire alla transizione verso emissioni di carbonio nette pari a zero sostenendo fino al 2050 le imprese partecipate con piani di transizione scientificamente fondati e verificati da terzi.

- ▀** Le imprese in portafoglio sono sottoposte a una strategia di **stewardship credibile** volta a contenere il cambiamento climatico? **Sì/No**

[Se sì:] Quota di imprese sottoposte a una strategia di engagement attiva sul clima: **x %**

[Se sì:] Quota di votazioni sul clima favorevoli: **x %**

[Se sì:] **[Link alla strategia di stewardship sul clima e relativo rapporto](#)**

- ▀** L'istituto finanziario è membro di un'iniziativa di engagement sul clima? **Sì/No** [se sì:], **Nome**

**!** Incertezza della stima **media**

La menzionata combinazione delle variabili, la loro presentazione e i relativi criteri minimi, illustrati di seguito, sono attualmente considerati dal Governo svizzero come la migliore pratica per creare trasparenza nell'allineamento dei flussi finanziari con gli obiettivi climatici. Il Consiglio federale raccomanda agli operatori del mercato finanziario svizzero di applicare gli Swiss Climate Scores, dove opportuno, a tutti gli investimenti finanziari e portafogli clienti.

La Svizzera e il suo mercato finanziario sostengono l'obiettivo di ridurre a zero netto le emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. Ciò è indispensabile per rispettare gli impegni presi con l'Accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura globale ben al di sotto di 2°C e puntare a un massimo di 1,5°C. Lo stato attuale della scienza mostra che un riscaldamento globale superiore a 1,5°C ha un impatto potenzialmente catastrofico sulla natura e sulla società.

Gli Swiss Climate Scores creano trasparenza nelle migliori pratiche volte ad allineare i prodotti finanziari agli obiettivi di compatibilità climatica e promuovono in questo modo decisioni di investimento che contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi globali.

## CRITERI MINIMI PER GLI SWISS CLIMATE SCORES

### Emissioni di gas a effetto serra

Requisiti vincolanti:

- devono essere incluse le emissioni di carbonio degli ambiti 1–2 e le emissioni di carbonio rilevanti di ambito 3.
- L'inclusione delle emissioni di carbonio di ambito 3 deve orientarsi almeno ai tempi previsti dal regolamento UE 2019/2089 relativo agli indici di riferimento.

### Esposizione ai combustibili fossili

Requisiti vincolanti:

- il valore soglia del 5 % delle entrate vale sia per le attività direttamente collegate all'esplorazione e alla produzione di combustibili fossili sia per le attività, laddove i dati siano disponibili, che finanziano tale produzione (per il carbone: secondo la «Global Coal Exit List» o simili).
- Le attività devono comprendere tutta la catena del valore: dall'esplorazione, l'estrazione e la produzione («upstream») e dal trasporto e l'immagazzinamento («midstream») alla raffinazione, la commercializzazione e l'elettrificazione («downstream»).

### Dichiarazioni di impegno verificate per emissioni nette zero

Requisiti vincolanti:

- le imprese devono essersi impegnate pubblicamente a conseguire l'obiettivo di emissioni di carbonio nette pari a zero e i loro obiettivi devono essere certificati da uno dei seguenti fornitori:
  - Science Based Targets initiative (SBTi).

### Gestione con obiettivo zero netto

Requisiti vincolanti:

- per poter essere considerato parte di una dichiarazione di impegno per emissioni nette zero verificata da terzi, un portafoglio deve annoverarsi tra gli obiettivi zero netto comunicati pubblicamente nell'ambito di una delle alleanze zero netto della Glasgow Financial Alliance for Net-Zero (GFANZ).
- Se si sostiene che la strategia di investimento abbia per scopo la riduzione delle emissioni del portafoglio o degli investimenti sottostanti, comprese le emissioni di ambito 3, queste ultime devono seguire i tempi previsti dal regolamento UE 2019/2089 relativo agli indici di riferimento.

### Dialogo credibile sul clima

Requisiti vincolanti:

- le votazioni, comprese quelle dei rappresentanti, devono essere compatibili con l'obiettivo zero netto entro il 2050.
- Ogni strategia di engagement coinvolta deve essere compatibile con l'obiettivo zero netto entro il 2050. EClimate Action 100+ è un esempio di iniziativa di engagement sul clima.
- La procedura di escalation deve essere definita in modo chiaro ed essere trasparente.

La Svizzera e il suo mercato finanziario sostengono l'obiettivo di ridurre a zero netto le emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. Ciò è indispensabile per rispettare gli impegni presi con l'Accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura globale ben al di sotto di 2°C e puntare a un massimo di 1,5°C. Lo stato attuale della scienza mostra che un riscaldamento globale superiore a 1,5°C ha un impatto potenzialmente catastrofico sulla natura e sulla società.

Gli Swiss Climate Scores creano trasparenza nelle migliori pratiche volte ad allineare i prodotti finanziari agli obiettivi di compatibilità climatica e promuovono in questo modo decisioni di investimento che contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi globali.

## Potenziale di riscaldamento globale (opzionale)

Requisiti vincolanti ai fornitori di dati:

- l'obiettivo guida è costituito dalle emissioni zero netto entro il 2050, equivalente al valore limite del riscaldamento di 1,5°C stabilito nell'Accordo di Parigi e alle più recenti conclusioni del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici.
- Devono essere rispettate le considerazioni tecniche contenute nel rapporto «Measuring Portfolio Alignment – technical considerations» predisposto nel 2021 dal Portfolio Alignment Team su incarico del gruppo di lavoro per la rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) e, in particolare, i seguenti punti:
  - o scelta di uno scenario a 1,5°C che corrisponda almeno ai criteri della SBTi nel suo documento «Foundations of Science-Based Target Setting» (considerazione 7).
  - o Priorizzazione dei parametri di riferimento «granulari», se questi rilevano differenze sostanziali tra settori o regioni nella realizzabilità della decarbonizzazione (considerazione 8).
  - o Considerazione delle emissioni di ambito 3 per i settori più rilevanti e per i quali i parametri di riferimento possono essere facilmente ricavati dagli scenari esistenti (combustibili fossili, settore dell'estrazione mineraria, industria automobilistica) (considerazione 11).
- Il Governo svizzero deve essere autorizzato a pubblicare i valori di temperatura impliciti aggregati dei seguenti indici, calcolati in base alla metodologia fornita, per confrontarli con altre metodologie: SMI, MSCI World, MSCI World Materials, MSCI World Industrials, MSCI World Utilities e MSCI World Real Estate.

Requisiti importanti, ma non vincolanti, ai fornitori di dati:

Parametri di riferimento utilizzati:

- almeno per i settori con emissioni elevate dovrebbe essere utilizzato, a livello di sottosettori, un approccio che basi l'analisi comparativa su fonti esterne, riproducibili e scientifiche, assegnando alle imprese una «quota equa» del budget totale di emissioni di CO<sub>2</sub> che tenga conto della composizione delle loro attività.
- Devono essere analizzate e confrontate con gli scenari del caso anche soluzioni climatiche, in particolare nel settore dell'energia elettrica, poiché secondo l'Agenzia internazionale dell'energia lo sviluppo delle energie rinnovabili costituisce un fattore chiave della transizione.

Obiettivi d'impresa a lungo termine, misure a breve termine e fonti di dati:

- deve essere valutata la credibilità dei piani di riduzione delle emissioni delle imprese e la valutazione deve tenere conto della loro scientificità, della compatibilità con gli obiettivi zero netto entro il 2050 e della validazione effettuata da terzi (ad es. dalla SBTi).
- Occorre considerare i piani di investimento a breve termine e verificare se gli impegni a lungo termine corrispondono con le misure a breve termine.
- In base alle possibilità, si raccomanda l'utilizzo di dati relativi a valori patrimoniali verificati da terzi. Le fonti devono essere indicate con la massima trasparenza.
- L'inclusione delle emissioni di ambito 3 deve orientarsi almeno ai tempi previsti dal regolamento UE 2019/2089 relativo agli indici di riferimento.
- I dati sulle emissioni evitate a livello di impresa non vanno considerati, dal momento che per la loro rendicontazione non esistono standard e il calcolo è problematico e complesso. Al loro posto andrebbero invece considerate soluzioni climatiche, almeno per quanto riguarda l'elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

Per il calcolo della compatibilità climatica del portafoglio:

- i valori di temperatura impliciti dovrebbero essere calcolati con un livello di confidenza del 66 %, anziché del 50 %.
- I valori di riscaldamento devono essere calcolati sulla base delle emissioni accumulate fino al 2050 per poter tenere adeguatamente conto del rapporto fisico tra emissioni accumulate e risultati del riscaldamento.